



Programma d'attività 2010

www.coscienzavizzera.ch

a) Osservazioni generali

Nel 2010 è entrata in vigore la nuova legge federale sulle lingue. In attesa tuttavia della sua ordinanza d'applicazione l'Ufficio federale della cultura il programma 2010 dell'attività di CS avviene secondo i criteri e gli obiettivi strategici pluriennali che il comitato direttivo si è dato nel 2008. Il programma 2010 continua quello slancio attorno a tematiche di lungo corso, perseguendo la tesi che abbiamo espresso nella procedura di consultazione all'ordinanza sulle lingue; pensiamo di fare cosa utile per i nostri membri riportare ampi stralci di quanto abbiamo inoltrato a Berna.

1. Innanzitutto anche nella redazione di un'ordinanza occorre tenere ben presenti le finalità essenziali della politica sulle lingue nazionali e la comprensione tra le comunità linguistiche. Una lingua e una cultura si difendono e si promuovono nella misura in cui la popolazione sente ed è messa nella condizione di esprimere la propria vitalità entro e tra spazi sociali ad identità multiple e plurilinguistiche. Domani misureremo i risultati di tale politica in termini soprattutto di consapevolezza e di condivisione delle sfide individuali e collettive che caratterizzano il nostro vivere in comunità aperte e multilingue; una consapevolezza che non può essere formalizzata razionalmente ma che piuttosto si esprime nel modo di pensare, nella percezione e nell'atteggiamento della popolazione di fronte al cambiamento.
2. La politica in materia deve quindi essere vista globalmente, in un modo integrato che deve far diffidare dalle settorializzazioni. Ricordiamo volentieri gli insegnamenti del dibattito degli anni sessanta nella Svizzera italiana dove personalità come Guido Locarnini – presidente e oggi presidente onorario di Coscienza svizzera – e Basilio Biucchi affermavano che la nostra lingua e cultura dipendevano più dallo sviluppo economico e sociale che non dalla difesa stretta dalle infiltrazioni di altre lingue e da una politica territoriale. L'esistenza di una Legge sulle lingue non deve essere un alibi che libera le altre politiche da responsabilità da condividere.
3. In questo senso va promosso uno spazio nazionale plurilingue che è un "tutto" diverso dalla somma dei territori delle comunità linguistiche. Una regionalizzazione della Svizzera su basi linguistiche sarebbe un errore perché antistorica, anche se alcune indicazioni possono far pensare ad una suddivisione funzionale del Paese che va in questa direzione. Troviamo un'analogia con la situazione in cui si trovano i media elettronici di servizio pubblico la cui strategia, non solo nella distribuzione a tutte le regioni dei propri canali linguistici, vuole vedersi anche in uno spazio audiovisivo nazionale multilingue. Recentemente il dibattito

promosso da Coscienza svizzera su "Identità nella globalità"¹ segnala la necessità di definire la Svizzera italiana come una "comunità linguistica e non soltanto territoriale".

¹ Mazzoleni, O.; Ratti, R. (2009), "Identità nella globalità – Le sfide della Svizzera italiana", Coscienza svizzera e Giampiero Casagrande editore, Lugano.

4. L'ordinanza deve così dare dei criteri d'applicazione che non restringano in modo rigidamente funzionale, tecnocratico e istituzionale l'impiego di risorse che, se di nuova politica si deve parlare, riteniamo debbano essere superiori rispetto al passato. L'autorità federale non deve limitarsi a gestire e distribuire le risorse disponibili in modo razionale ma essere consapevole delle sfide globali e delle specificità e accenti delle contingenze regionali. *Non è forse il caso nell'ordinanza di indicare anche questo ruolo di osservatorio sulla coerenza del sistema delle politiche socio-culturali e linguistiche del Paese?*
5. Non possiamo sapere quale sia l'allocazione delle risorse tra i vari capitoli e articoli dell'ordinanza. Riteniamo che ci debba essere un giusto equilibrio e che si debba evitare un sussidiamento incrociato non giustificato laddove altri strumenti sono già a disposizione (università e ricerca, per esempio, che devono comunque occuparsi del tema). Un adeguato sforzo deve essere compiuto in particolare nel campo della politica della comprensione dove devono poter essere stimolate sia forme di sperimentazione sia attività più generali intese a promuovere tra la popolazione identità culturali aperte e la consapevolezza della forza delle comunità linguistiche anche minoritarie nelle sfide individuali e collettiva della nostra convivenza.
In particolare suggeriamo di rafforzare l'Art. 6 con una nuova lettera

ad 1. La Confederazione....

ii. Promozione di attività intese a stimolare una maggiore consapevolezza della popolazione sul carattere aperto e multiplo e sulle potenzialità delle nostre identità socio-culturali e territoriali; e sul valore competitivo della pluralità delle nostre lingue e culture nel contesto globale attuale.

b) programma d'attività 2010 (vedi anche il sito www.coscienza Svizzera.ch)

4 gennaio – Bellinzona - Conferenza stampa congiunta Identità nella globalità - Insubria di anziani per lanciare i convegni. Presenti la stampa ticinese parlata e scritta.

16 gennaio – Berna - Giornata di studio "Come può il Ticino contare di più a Berna?" nell'ambito di Identità nella globalità.

CS apre un dibattito sulle modalità che meglio possano far intendere le esigenze del Cantone Ticino nei confronti delle autorità federali nell'ambito dei trasporti, lingua, formazione, economia, frontiere, ecc. alla ricerca di vie per affrontare meglio queste tematiche.

Bellinzona, Sala Gran Consiglio, Relatori: 12; Partecipanti 120 persone.

Presentazione www.coscienza Svizzera.ch/article.php?s=65&a=212

Rassegna stampa www.coscienza Svizzera.ch/article.php?s=76&a=279

20 gennaio Aggiornamento NZZ. In seguito alla soppressione del corrispondente dal Ticino del quotidiano zurighese del novembre 2008, CS continua il suo monitoraggio sulla copertura mediatica d'oltralpe verso avvenimenti di una certa rilevanza dal Ticino. Lettera al caporedattore Dott. Spillmann.

4 febbraio – Lugano – Auditorio USI "2050 – un'Insubria di anziani. Una sfida per i nostri valori" - Convegno III

Con il titolo "L'invecchiamento, un valore per la società" si pone al livello di riflessione generale conclusiva sia per quanto attiene alle principali cause del fenomeno dell'invecchiamento della popolazione, sia per considerazioni socio-filosofiche sul tema della vecchiaia.

Lugano, Università della Svizzera italiana – Relatori: 6, Partecipanti 150.

Presentazione www.coscienza Svizzera.ch/article.php?s=65&a=290

Rassegna stampa www.coscienza Svizzera.ch/article.php?s=76&a=287

14 maggio – Poschiavo Nell'ambito del progetto Identità nella globalità viene coinvolto nella discussione il Grigioni italiano con alcune sezioni di Pro Grigioni italiano (PGI). Tavola rotonda a Poschiavo "Esiste la Svizzera italiana? ...E oltre?". Tra i temi e gli interrogativi proposti: Come si presenta oggi la Svizzera italiana? Quant'è la sua forza di coesione? In che misura riesce a far sentire la sua voce? In quali modi può rafforzare la sua identità?

Poschiavo, Casa Torre - Relatori: 10, Partecipanti: si auspica 100-120 persone.

Presentazione www.coscienza Svizzera.ch/article.php?s=61&a=315

14/15 maggio Gita culturale a **Tirano-Poschiavo-Sondrio**. In occasione dell'incontro/tavola rotonda a Poschiavo, CS propone ai propri soci una gita culturale a Poschiavo, Tirano e Sondrio che vuole essere una naturale continuità a quella dello scorso anno a Domodossola e in valle Antigorio. Poschiavo. Partecipanti in corso di iscrizione.

Presentazione www.coscienza Svizzera.ch/article.php?s=61&a=314

6 giugno Lugano – Auditorio USI -Progetto di divulgazione scientifica de Programma 56 del FNSR sulle lingue, in collaborazione con l'Università della Svizzera Italiana e del quotidiano ticinese Corriere del Ticino. Si prevede una tavola rotonda alla presenza di diverse personalità svizzere. Manifestazione in avanzata fase organizzativa.

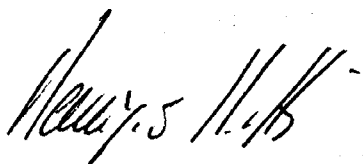
Prima metà dell'anno: Presentazione nella sede della **Regione Lombardia** del volume "Identità nella globalità" e registrazioni video delle dichiarazioni delle autorità regionali lombarde sul tema "Come la Lombardia guarda alla Svizzera". Manifestazione programmata per il 15 o 25 febbraio e successivamente slittata a causa delle elezioni regionali italiane.

Estate: Nell'ambito del monitoraggio sulla copertura mediatica della NZZ della realtà svizzero italiana e transfrontaliera – proposto dopo la soppressione del posto di corrispondente – verrà inviato alla direzione della NZZ un secondo rapporto. (vedi il sito).

Autunno - Milano giornata conclusiva Trittico "2050 – un'Insubria di anziani. Una sfida per i nostri valori". Anche questa manifestazione è in avanzata fase organizzativa.

Autunno - Zurigo- Landesmuseum – Nell'ambito dell'attenzione agli avvenimenti di portata nazionale e alla copertura della realtà delle minoranze CS organizza una visita culturale (aperta a tutti i soci e non) alla mostra permanente sulla Storia della Svizzera al Landesmuseum. La visita, preparata e accompagnata da alcuni storici, vuole pure verificare la pertinenza delle critiche (e la loro portata effettiva) rivolte agli organizzatori della mostra per il mancato coinvolgimento di una minoranza linguistica nella recente nuova impostazione della rilettura in chiave moderna della storia della Svizzera.

Lugano, 12.3.10



Remigio Ratti,
Presidente